



18/11/2024
Pag. 64 N.272 - 18 novembre 2024

II Lunedì 18 Novembre 2024

AFFABLE CALL

ItaliaOggi7

A distanza di quasi un anno dal raro della l. 206, mancano ancora le norme di attuazione

Made in Italy, prendono forma le norme a tutela dei marchi



Fabio Boscaroli

A professional headshot of a man with dark hair and a well-groomed beard. He is wearing a dark suit jacket over a white shirt and a patterned tie. The background is a plain, light color. Below the portrait, the name "Fabio Boscarol" is printed in a bold, black, sans-serif font.

— «In più, un studio positivo è indubbiamente un ottimo tool, non risolutivo, che riguarda le aziende italiane al fine di promuovere e proteggere le proprie produzioni» dice Fabio Borsig, partner di Tomèci & Partners. «L'avvalersi di queste strumentazioni è fondamentale per il sostegno allo sviluppo e alla modernizzazione dei processi produttivi funzionali alla crescita dell'eccellenza qualitativa del made in Italy. Troviamo interessante la regolamentazione del diritto internet culturale, ovvero la raffigurazione dei diritti nell'utilizzo di domini di dominio caratterizzati dall'estensione .it», riferibili a istituti luoghi della cultura. Come tutte le leggi quadro, trattasi di principi certamente generali, ma che devono poi dipendere molto dalla concreta modalità con le quali troveranno applicazione le norme. Mi riferisco all'art. 7 ore è prevista la possibilità, per i marchi che risultino inutilizzati da almeno cinque anni, di richiedere lo sterzo delle proprietà del marchio in Italia posso depositare la domanda di registrazione del marchio a proprio nome. Considerato che la stragrande maggioranza delle norme della legge necessita dei dettami di attuazione, al momento, esistono ancora molti dubbi, o comunque ambiguità, nel campo di ambito doganale, come riferimento alle domande di intervento denominata AFA (Application for action) per le procedure di blocco doganale relative

ItaliaOggi7

AFFARI LEGALI

Lunedì 18 Novembre 2024 **III**

Varato il dm per prevenire l'estinzione dei marchi storici

ne. Tutto è migliorabile, ma personalmente avrei auspicato interventi volti a rendere più efficiente il funzionamento dei nostri Tribunali considerando che il legislatore avrebbe ben potuto prevedere la concentrazione delle competenze in materia di proprietà intellettuale in un numero più limitato di sedi».